



MUNICIPIO

Lugano, 18 settembre 2020 trs
centro inf.: 1000.0
ris. mun.: 17/09/2020

Onorevoli Signora e Signor
. Giovanni Albertini
. Sara Beretta-Piccoli
Consiglieri Comunali
Rispettivi indirizzi

Oggetto: interrogazione no. 1141 - "Attività extrascolastiche in tutti i quartieri della Grande Lugano"

Onorevole Signora Beretta-Piccoli,
Onorevole Signor Albertini,

in riferimento alla Vostra interrogazione in oggetto, del 20 luglio 2020, rispondiamo qui di seguito puntualmente alle domande poste.

1. Come valuta il Municipio di Lugano un potenziamento delle attività extrascolastiche?

Il settore extrascolastico accoglie quasi mille famiglie (dati giugno 2020), quindi circa un quarto della popolazione scolastica della Grande Lugano. Dal 2020 per 48 settimane all'anno, il Servizio offre attività ai bambini dai 3 ai 12 anni sull'arco di tutta la giornata, offrendo ai genitori impegnati professionalmente la possibilità di conciliare lavoro e famiglia in modo quasi capillare.

L'importante richiesta dell'extrascolastico durante il periodo di apertura delle Scuole si concentra principalmente sulle mense che accolgono circa 400 bambini al giorno. Tutte le sedi scolastiche, esclusa la SE di Carona, hanno una mensa a cui fare riferimento. Per quanto riguarda i doposcuola e gli orari prolungati, sono 10 quelli presenti sul territorio della Grande Lugano e, al momento, coprono le richieste fatte dalle famiglie. Giornalmente partecipano alle attività 140 bambini.

Le famiglie che necessitano del doposcuola o dell'orario prolungato hanno la possibilità di richiedere la scolarizzazione del proprio figlio in una delle sedi con il Servizio richiesto attivo. Lo scorso anno scolastico le richieste inoltrate erano una quarantina su una popolazione scolastica di 3'600 allievi (2019/2020). Inoltre, grazie alla preziosa collaborazione con le Assemblee genitori, vengono organizzati in tutte le sedi scolastiche dei corsi di doposcuola opzionali a cui le famiglie possono attingere. Nell'anno scolastico 2019/2020 ne sono stati realizzati 160.

Una riflessione sull'eventuale potenziamento delle attività extrascolastiche potrebbe essere fatta unicamente nei termini di apertura di ulteriori sedi di doposcuola nei quartieri in cui oggi non sono attivi. Apertura da ponderare e valutare attentamente, in quanto il Servizio è attualmente in grado di rispondere alle richieste da parte dei genitori. Per non sovrapporsi a misure già esistenti, è importante identificare gli obiettivi di eventuali nuovi interventi.

2. *Come valuta il Municipio di Lugano l'estensione dei servizi del doposcuola anche ai quartieri che oggi non ne beneficiano?*

Ogni famiglia della Città di Lugano che necessita del Servizio extrascolastico ha oggi la possibilità di usufruirne. Per una questione di massa critica, non tutte le sedi scolastiche hanno a disposizione un doposcuola/orario prolungato. Nel caso si volesse estendere il servizio anche ai quartieri che oggi non ne beneficiano, sarebbe importante svolgere un'analisi per capire quale sarebbe la variante migliore per il bambino, la famiglia e la Città. Come già specificato nella precedente risposta, un eventuale potenziamento è quindi da valutare attentamente.

3. *Quali strategie intende adottare il Municipio per migliorare l'organizzazione e la copertura capillare delle attività extrascolastiche?*

Rispetto ad altre realtà sul territorio la Città di Lugano offre una copertura pressoché capillare per le famiglie. Vedi risposta alla domanda no. 1.

4. *Quali aiuti, a sostegno delle famiglie di ceto medio-basso, intende implementare il Municipio di Lugano?*

Il Municipio si è sempre impegnato a favore della conciliabilità lavoro e famiglia, tanto da iscriverla nelle sue Linee direttive 2018-2028 per uno sviluppo sostenibile della Città. Lo stesso settore extrascolastico, coordinato dalla Divisione Socialità, è pensato principalmente per contenere i costi delle famiglie proponendo, per i suoi servizi, tasse d'iscrizione tra le più basse a livello cantonale e un computo delle rette stabilito in base al reddito.

L'opportunità offerta dal settore extrascolastico cittadino, oltre ad essere un valido strumento di conciliabilità, permette soprattutto alle donne con figli piccoli (scolarizzazione primaria) di orientarsi verso il lavoro remunerato: fattore - quest'ultimo - di protezione dalla povertà proprio per le famiglie di ceto medio-basso. Confermando inoltre che il maggiore ostacolo per la partecipazione femminile al mercato del lavoro resta tuttora la difficoltà di conciliare lavoro e famiglia, il servizio cittadino si muove concretamente anche nella direzione delle pari opportunità. Una questione attuale non più solamente etica, ma anche di sostenibilità economica e sociale.

Sempre nell'ottica del sostegno alle famiglie di ceto medio-basso, la Città di Lugano dal 2016 promuove momenti di riflessione e di scambio attraverso il Tavolo di lavoro sulla povertà che riunisce - sotto la supervisione della Divisione Socialità - gli enti, le associazioni e le fondazioni che operano in quest'ambito sul territorio cittadino. L'importante lavoro di rete promosso in questi anni, si dimostra utile per un monitoraggio costante dei fenomeni legati alla povertà e per proporre misure condivise di intervento. Il Municipio sostiene inoltre le associazioni che operano a favore delle famiglie attraverso i contributi comunali e altre tipologie di supporto (incontri, formazioni specifiche, mappature dei servizi, ...).

Per quanto riguarda la capillarità sul territorio, il Municipio - attraverso il Progetto Quartieri (PQ) - offre attività gratuite per il tempo libero e per la socializzazione di bambini e genitori a Molino Nuovo e Pregassona, due quartieri particolarmente interessati da gruppi sociali economicamente svantaggiati. La prossimità sviluppata da questo Progetto - che ha ottenuto il riconoscimento ARGE ALP ed è finanziato anche dal Cantone - fornisce ai genitori un primo importante contatto con i servizi della Città. Ai minori delle famiglie a medio-basso reddito offre invece l'opportunità di partecipare ad animazioni socioculturali e di essere sostenuti nello studio grazie all'iniziativa "Aiuto allo studio" (in collaborazione con la Commissione di quartiere di Pregassona e la Croce Rossa Svizzera). Con il progetto di attivazione delle case SPIN - SPazi INsieme, le diverse associazioni locali potranno aumentare le possibilità di attività nei quartieri anche a favore degli scolari e delle loro famiglie.

Durante la fase di lockdown, nell'ambito del PQ, la Divisione Socialità ha inoltre sviluppato una guida di sostegno psicologico per le famiglie con minori a carico per affrontare al meglio i disagi dovuti alla pandemia, sentiti soprattutto nei quartieri più urbani.

Inoltre, grazie alla Legge cantonale per le famiglie (art. 30) la Città partecipa attivamente alle definizioni delle politiche familiari attraverso l'assegnazione di incentivi comunali ai nidi, ai centri di socializzazione e a quelli extrascolastici. Durante l'esercizio 2020, Lugano ha sostenuto - oltre ai 4 nidi d'infanzia del LIS - 31 strutture riconosciute dal Cantone e che operano nell'ambito della conciliabilità in tutto il distretto.

In conclusione, più che implementare aiuti che, come si evince dalle risposte alla presente interrogazione, rappresentano già offerte concrete per le famiglie, il Municipio intende privilegiare il lavoro di rete e valorizzare le competenze di tutti gli attori interessati: servizi pubblici e privati, il lavoro della Città e quello delle associazioni e degli enti del territorio che sostengono i nuclei familiari.

Ci è gradita l'occasione per porgerVi, Onorevole Signora Beretta-Piccoli e Onorevole Signor Albertini, l'espressione dei nostri migliori saluti.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco,  Il Segretario: 

Avv. M. Borredon  R. Bragy

C.p.c.:

- . Consiglio Comunale
- . Municipio
- . Divisione Socialità
- . Divisione Istituto Scolastico